

- **Lunedì 14** novembre - ore **17.00** S. Messa
- **Martedì 15** novembre – **San Alberto Magno, vescovo**
ore **17.00** S. Messa
- **Mercoledì 16** novembre – **San Fidenzio**
ore **17.00** S. Messa
- **Giovedì 17** novembre – **Santa Elisabetta d'Ungheria, religiosa**
ore **16.30** Adorazione Eucaristica
ore **17.00** S. Messa
- **Venerdì 18** novembre – **Dedicazione delle Basiliche SS. Pietro e Paolo**
ore **17.00** S. Messa
ore **20.30** Rosario
- **Sabato 19** novembre
(S. Messa a Sant' Elena, ore 17.00)
ore **18.30** S. Messa
Def. Molon Ermenegilda e famigliari defunti
Def. Checcolin Roberto, Borile Dante (ann.),
Def. Masiero Amelia (ann.)
Def. Raffagnato Enrico
Def. Tosi Elisa e famigliari defunti
Def. Ferrari Roberto
- **Domenica 20** novembre – **Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo**
ore **9.30** S. Messa
Def. Ferrari Renzo, Fam. Bovo Ottavio, Famiglia Sinigaglia Martina
Def. Targa Giovanni (ann.) e genitori
Def. Giomo Antonio e genitori
Def. Martinello Giovanni e Esterina
Def. Goldin Severino e Alfonsina, Rossi Franchino e famigliari

(S. Messa a Sant' Elena, ore 8.00 e ore 11.00)

---- ---- ---- ---- ---- ----

AVVISO: nel periodo invernale la S. Messa feriale sarà celebrata in patronato.



Parrocchia di Santa Cristina – Granze

Via Della Libertà n. 270 – 35040 Granze (PD)

“VOCE AMICA”

Granze: Tel. 0429690205
e-mail: granze@diocesipadova.it

- Sant'Elena: Tel. 0429690362
Don Andrea 346-3868775
Don Guglielmo 349-5660552

13 novembre 2022

n.46

Domenica 33^a del Tempo Ordinario

✠ **Dal Vangelo secondo Luca** – Lc 21,5-19

In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta». Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: “Sono io”, e: “Il tempo è vicino”. Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine». Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo. Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».

Commento di Padre Ermes Ronchi

L'uomo è al sicuro nelle mani del Signore

Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita». Il Vangelo adotta linguaggio, immagini e simboli da fine del mondo;

evoca un turbinare di astri e di pianeti in fiamme, l'immensità del cosmo che si consuma: eppure non è di questo che si appassiona il discorso di Gesù. Come in una ripresa cinematografica, la macchina da presa di Luca inizia con il campo largo e poi con una zoomata restringe progressivamente la visione: cerca un uomo, un piccolo uomo, al sicuro nelle mani di Dio. E continua ancora, fino a mettere a



«Nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto».

cf. Lc 21,18



fuoco un solo dettaglio: neanche un capello del vostro capo andrà perduto. Allora non è la fine del mondo quella che Gesù fa intravedere, ma il fine

del mondo, del mio mondo. C'è una radice di distruttività nelle cose, nella storia, in me, la conosco fin troppo bene, ma non vincerà: nel mondo intero è all'opera anche una radice di tenerezza, che è più forte. Il mondo e l'uomo non finiranno nel fuoco di una conflagrazione nucleare, ma nella bellezza e nella tenerezza. Un giorno non resterà pietra su pietra delle nostre magnifiche costruzioni, delle piramidi millenarie, della magnificenza di San Pietro, ma l'uomo resterà per sempre, frammento su frammento, nemmeno il più piccolo capello andrà perduto. È meglio che crolli tutto, comprese le chiese, anche le più artistiche, piuttosto che crolli un solo uomo, questo dice il vangelo. L'uomo resterà, nella sua interezza, dettaglio su dettaglio. Perché il nostro è un Dio innamorato. Ad ogni descrizione di dolore, segue un punto di rottura, dove tutto cambia; ad ogni tornante di distruttività appare una parola che apre la feritoia della speranza: non vi spaventate, non è la fine; neanche un capello andrà perduto...; risollevatevi... Che bella la conclusione del vangelo di oggi, quell'ultima riga lucente: risollevatevi, alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina. In piedi, a testa alta, occhi alti, liberi, profondi: così vede i discepoli il vangelo. Sollevate il capo, e guardate lontano e oltre, perché la realtà non è solo questo che appare: viene continuamente qualcuno il cui nome è Liberatore, esperto in nascite. Mentre il creato ascende in Cristo al Padre/ nell'arcana sorte / tutto è doglia di parto: /quanto morir perché la vita nasca! (Clemente Reborà). Il mondo è un immenso pianto, ma è anche un immenso parto. Questo mondo porta un altro mondo nel grembo. Ma quando il Signore verrà, troverà ancora fede sulla terra? Sì, certamente. Troverà molta fede, molti che hanno perseverato nel credere che l'amore è più forte della cattiveria, che la bellezza è più umana della violenza, che la giustizia è più sana del potere. E che questa storia non finirà nel caos, ma dentro un abbraccio. Che ha nome Dio.

VITA DELLA COMUNITÀ

Lunedì 14/11	Dalle ore 18.30 alle ore 20.00 2° incontro formazione per nuovi animatori – in patronato a Granze
Martedì 15/11	Ore 20.45 incontro Catechiste – in patronato
Mercoledì 16/11	Ore 20.45 Gruppo Sinodale (Lucia) – in patronato
Venerdì 18/11	Dalle ore 19.00 alle ore 20.00 incontro "ISSIM" di 1 ^a media - in patronato
Sabato 12/11	Ore 14.30 CATECHESI : ritrovo in chiesa gruppi dalla 1 ^a alla 5 ^a elementare Ore 20.45 NOI cinema proiezione film – in patronato

* cuore e carità in tempo di crisi energetica *

Papa Francesco **"siamo tutti sulla stessa barca e nessuno si salva da solo"**. L'invito è di prestare orecchio a situazioni di necessità del prossimo **"rapporto di buon vicinato"**, e per chi ha la possibilità di **"sostenere/aiutare"** attraverso anche una **donazione diretta (al singolo o famiglia che si vuole sostenere)** o **versando** in parrocchia quanto si desidera donare ... per incrementare il fondo creato appositamente per **aiutare** chi si trovasse in difficoltà a motivo della "crisi energetica".

PARROCCHIA SANTA CRISTINA

c/o Banca Patavina di Piove di Sacco e Sant'Elena

IBAN: IT 25 Y 08728 62860 000000200043

Casuale: sostegno progetto "crisi energetica"



* MARRONI CALDI NEL SAGRATO

il sabato e la domenica sera

» attività a sostegno pagamento bollette parrocchiali «



* Pranzo comunitario di domenica 16 ottobre

Il ricavo è stato di € 1.090,00. Ringraziamo di cuore le cuoche e tutti coloro che hanno collaborato e aderito a questa iniziativa in occasione dell'anniversario di Consacrazione della nostra Chiesa Parrocchiale.